



PROVINCIA DI SONDRIO  
Settore Turismo, Cultura, Istruzione e Mercato del lavoro

FONDO L.R. 4 agosto 2003, n. 13  
Masterplan 2022

Piano per l'occupazione delle persone disabili

## ITINERARI VI



Deliberazione del Presidente 12 ottobre 2023, n. 123

## Sommario

1. Quadro di riferimento .....	3
2. Dati di contesto.....	6
3. Dote Impresa.....	9
3.1. ASSE I: Incentivi assunzione e rimborso attivazione tirocini .....	9
3.2. ASSE II: Consulenza, adattamento e Isola Formativa .....	10
3.3. ASSE III: creazione di rami di impresa e coop. Sociali tipo B e incentivi alla transizione.....	12
4. Dote lavoro – Persone con disabilità .....	14
4.1. Quadro dei servizi.....	15
4.2. Ulteriori servizi integrativi alla Dote.....	17
4.3. Durata .....	18
4.4. Soggetti attuatori .....	18
4.5. Erogazione dei servizi a distanza .....	18
5. Azioni di rete.....	20
6. Azione di sistema Promotore 68 .....	21
7. Azione di sistema a rilevanza regionale – “orientamento al lavoro” .....	22
8. Accompagnamento al lavoro per giovani con disabilità di spettro autistico.....	23
9. Azione di Sistema – Cittadinanza Digitale .....	25
10. Assistenza tecnica .....	29

## 1. Quadro di riferimento

Il presente documento è redatto in conformità ai criteri e le modalità di programmazione e gestione degli interventi definiti da Regione Lombardia con DGR 07 novembre 2022, n. 7273 "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2023-2024".

Regione Lombardia promuove e finanzia un'offerta di servizi a favore dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone con disabilità. Il sostegno all'occupazione dei lavoratori in situazioni di disabilità e vulnerabilità costituisce un obiettivo rilevante di Regione Lombardia, perseguito mediante il perfezionamento delle misure sperimentate e attuate d'intesa con la rete dei centri per l'impiego e degli uffici del collocamento mirato.

La Provincia di Sondrio ha definito il cronoprogramma delle attività per ciascuna misura e azione da attuarsi negli anni solari 2023-2024, con relativa previsione di spesa.

La Provincia di Sondrio, in attuazione del Masterplan 2022, attiverà i seguenti dispositivi:

- Dote Impresa, da attuarsi – in continuità con quanto previsto dalla DGR 17 luglio 2017, n. 6885 - mediante bandi provinciali sulla base dello schema di bando unico regionale approvato con D.d.s. 24 marzo 2017, n. 3311, oltre a quanto previsto da:
  - allegato D DGR 23 novembre 2021, n. 5579;
  - DGR 9 marzo 2022, n. 3081;
  - DGR 10 giugno 2022, n. 8186;
  - DGR 15 marzo 2023, n. 4597;
- Dote lavoro Disabilità, da attuarsi secondo quanto indicato nella DGR 20 dicembre 2013, n. 1106 mediante bandi provinciali e criteri di assegnazioni delle doti individuali richiamati nell'allegato A della DGR 07 novembre 2022, n. 7273;
- Azione di sistema provinciale, da definire in collaborazione con il tavolo tecnico;
- Promotore 68, da attuarsi secondo le direttive della DGR 9 novembre 2018, n. 843;
- Azione di sistema a rilevanza regionale – "Orientamento al Lavoro", da attuarsi secondo quanto previsto dalla DGR 18 novembre 2019, n. 2461;
- Accompagnamento al lavoro per giovani con disabilità di spettro autistico, come da allegato E DGR 23 novembre 2021, n. 5579;
- Azione di Sistema – Cittadinanza Digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione, come da allegato F DGR 23 novembre 2021, n. 5579;

Nello specifico, ai sensi dell'art. 7 della l.r.13/2003, il Piano provinciale Itinerari VI determina:

- le priorità territoriali per l'assegnazione delle doti agli iscritti alle liste della l.68/99;
- la programmazione delle azioni e il relativo stanziamento finanziario;
- le iniziative territoriali finalizzate a sviluppare la rete integrata dei servizi;

Per l'attuazione delle iniziative, oltre alle aziende del territorio, verranno coinvolti i centri per l'impiego territoriali, i servizi sociali e sociosanitari provinciali, i soggetti accreditati per i servizi di lavoro e formazione, le organizzazioni datoriali e del no profit. Lo scopo è quello di raccogliere sollecitazioni, aspettative, ipotesi di lavoro condiviso, per favorire una più efficace erogazione dei servizi previsti e per migliorare la programmazione delle attività, individuando strategie condivise di approccio al collocamento mirato.

La dotazione finanziaria prevista è indicata nella seguente tabella:

<b>Intervento previsto</b>	<b>Risorse stanziare</b>
Dote Impresa	€ 335.194,57
DULD - Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità	€ 55.000,00
Azioni di sistema provinciali	€ 60.000,00
Promotore L. 68	€ 26.500,00
Azione di sistema a rilevanza regionale – “Orientamento al Lavoro”	€ 20.000,00
Accompagnamento al lavoro per giovani con disabilità di spettro autistico	€ 30.000,00
Azione di Sistema – Cittadinanza Digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione	€ 40.000,00
Assistenza tecnica	€ 60.511,83

#### Riferimenti normativi

- Decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate, come integrata dall'art. 28 della L.R. n. 22/2006;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- DGR 20 dicembre 2013, n. 1106 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n.13";
- DGR 13 febbraio 2013, n. 4862 "Stato di attuazione delle politiche regionali a chiusura della IX legislatura - Programmazione 2013-2015 delle politiche per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 e successivi decreti attuativi (c.d. Jobs Act);
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art 1, comma3, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- DGR 2 agosto 2016, n. 5504 "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013";
- Legge Regionale 28 settembre 2016, n. 22 "il mercato del lavoro in Lombardia";
- DGR 12 dicembre 2016, n. 5964 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento e il mantenimento socio lavorativo delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018;
- Decreto 24 marzo 2017, n. 3311 "Approvazione schema di bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017-2018 e liquidazione alle Province del 10% delle risorse complessive";
- Decreto 26 maggio 2017, n. 6167 "Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 1 Asse 1";

- Decreto 27 luglio 2017, n. 9292 "Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 2 Asse 2 e Asse 3";
- Decreto 27 novembre 2017, n. 17491 "Impegno in fpv a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 - Annualità 2018 - approvato con DGR 19 novembre 2018, n. 843";
- DGR 17 luglio 2017, n. 6885 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003, n. 13 - Annualità 2017-2018";
- DGR 17 gennaio 2018, n. 7763 del "Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001)";
- D.d.s. 7 maggio 2018, n. 6286 "Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
- Legge regionale 4 luglio 2018, n. 9, di delega, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, dell'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi, connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999;
- DGR 19 novembre 2018, n. 843 "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2019-2020";
- Decreto 16 gennaio 2019, n. 362 "Decreto di disposizione dei masterplan rendicontazione intermedia/finale e linee di indirizzo dell'azione di sistema "promotore legge 68" per l'attuazione della DGR 9 novembre 2018, n. 843 del 1 da parte delle Province/città metropolitana";
- DGR 18 novembre 2019, n. 2461 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2020-2021";
- DGR 3 giugno 2020, n. 3193 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore del mantenimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID -19";
- DGR 17 novembre 2020, n. 3838 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2021- 2022";
- DGR 23 novembre 2021, n. 5579 "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2022-2023".
- DGR 07 novembre 2022, n. 7273 "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2023-2024".
- DGR 9 marzo 2022, n. 3081 "schema di bando dote impresa collocamento mirato – annualità 2022-2023" che disciplina l'erogazione di incentivi e contributi attraverso la misura regionale Dote Impresa, autorizzando ciascuna Provincia e la Città metropolitana ad approvare, con propri atti, il Bando Dote Impresa Collocamento Mirato sulla base dello schema di bando regionale;
- DGR 10 giugno 2022, n. 8186 "manuale di gestione e rendicontazione di dote impresa collocamento mirato" – annualità 2022-2023;
- DGR 15 marzo 2023, n. 4597 "ulteriori integrazioni/modifiche introdotte allo schema di bando dote impresa collocamento mirato" adottato con decreto 9 marzo 2022, n. 3081;

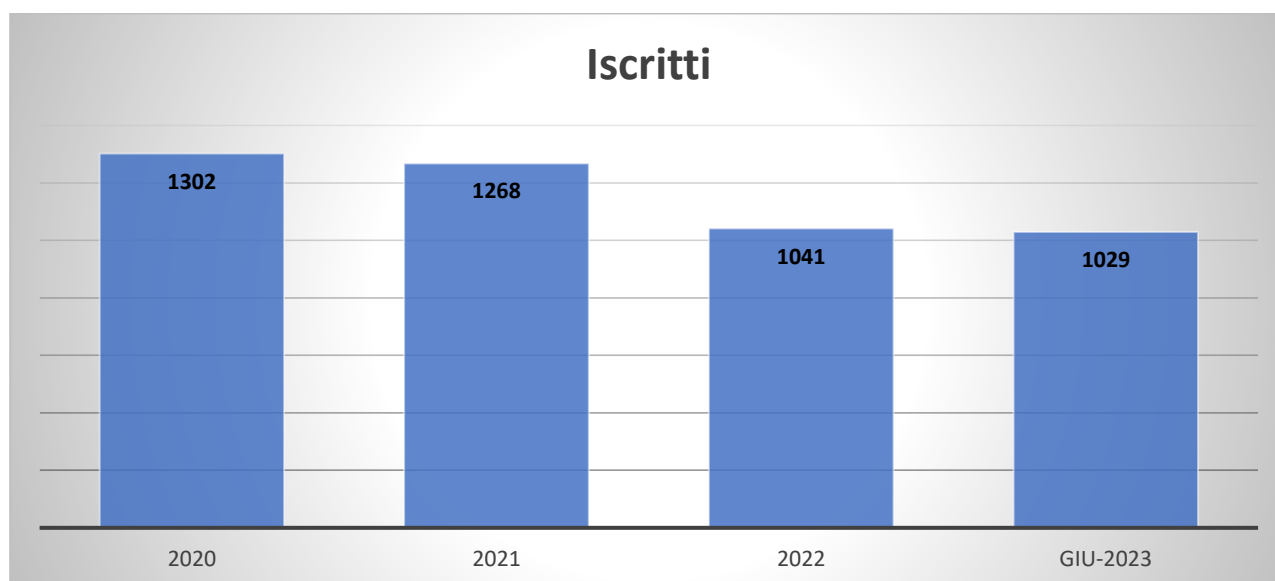
## 2. Dati di contesto

La programmazione del piano disabili prende spunto dall'analisi dei dati relativi all'andamento del collocamento mirato nell'anno 2022 e primo semestre 2023, registrati attraverso il portale Sintesi della provincia di Sondrio e i monitoraggi relativi all'attuazione dei dispositivi previsti dai piani disabili Itinerari IV e Itinerari V.

Di seguito presentiamo i dati **referiti al primo semestre 2023**, per offrire uno sguardo sulla situazione di partenza del Collocamento Mirato provinciale, sulla quale agiranno i dispositivi di prossima attuazione.

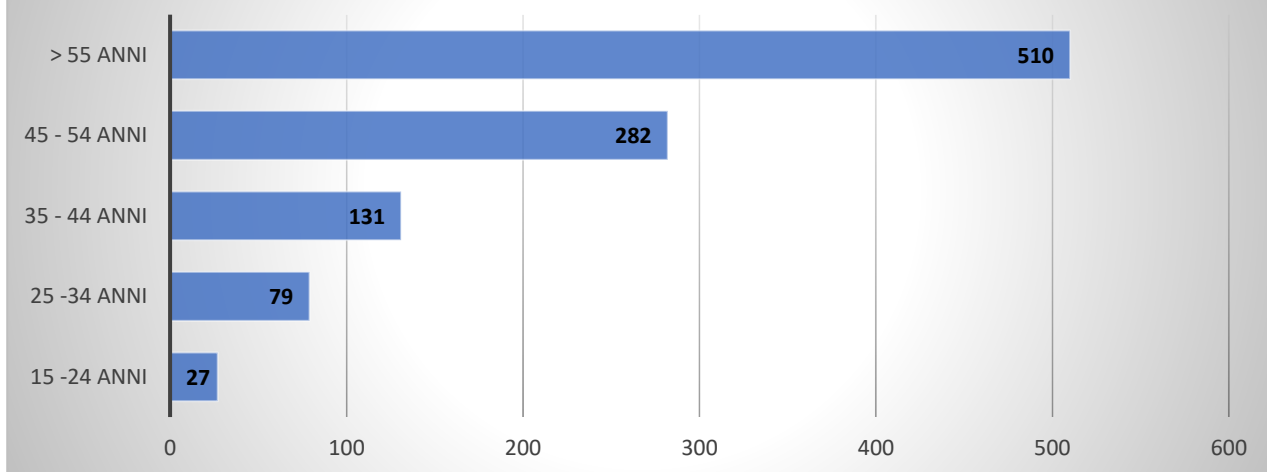
Il valore numerico delle persone disoccupate iscritte alle liste ex L.68/99 e disponibili al lavoro alla data del 30 giugno 2023 si mantiene sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2022. Nel corso del prossimo semestre, in vista della migrazione della gestione informativa dati da Sintesi a SIUL L.68, verranno attivate verifiche sulla lista iscritti. Saranno possibili scostamenti, in particolare per la cancellazione di persone che risulteranno inattive nell'ultimo triennio. I dati naturalmente sono in continuo cambiamento e variano anche in funzione delle nuove iscrizioni e delle reiscrizioni (a causa della perdita del posto di lavoro) oltre naturalmente per le assunzioni.

Persone disabili iscritte alle liste del collocamento mirato – disponibili al lavoro	Maschi	Femmine
1029	580	449

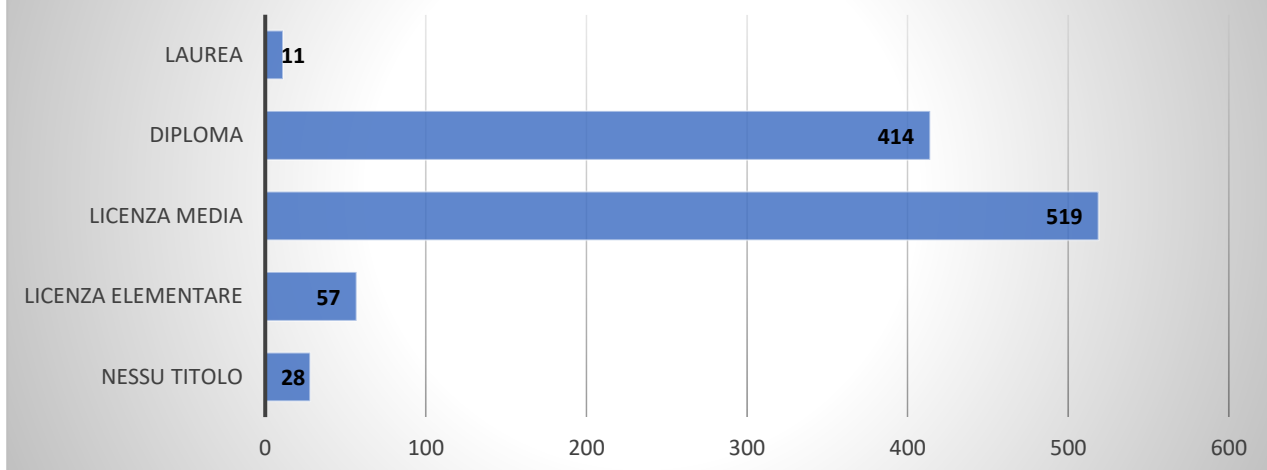


Di seguito alcuni grafici aiutano a meglio descrivere alcune caratteristiche delle persone iscritte alle liste del collocamento mirato.

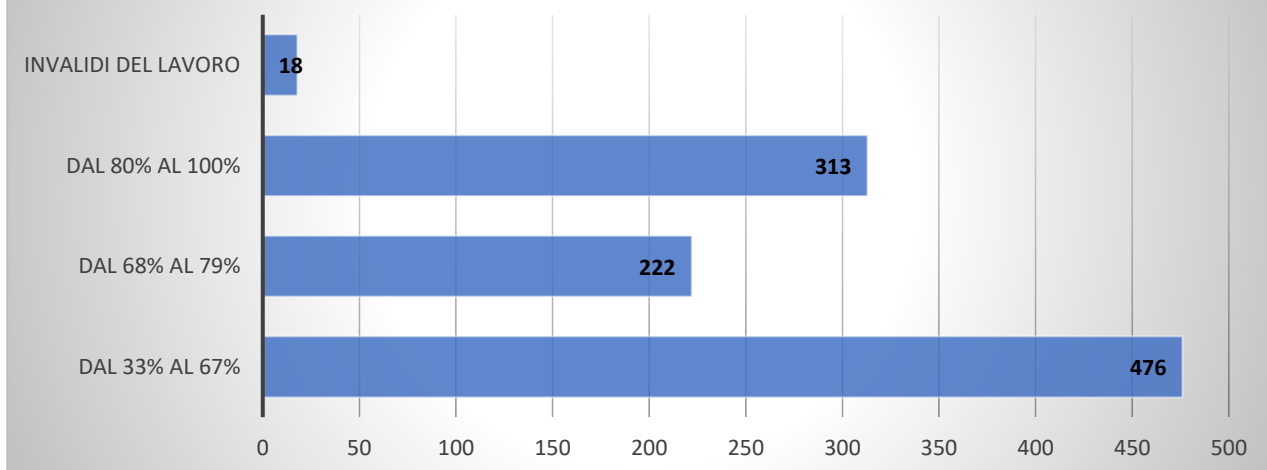
### Fascia d'età disoccupati



### Titolo di studio



### Grado disabilità



Nel corso del primo semestre 2023 si registrano n. **92** nuove iscrizioni (comprese reiscrizioni con stipula nuova DID), gli avviamenti al lavoro tramite nulla osta o convenzione sono stati **62**. L'ufficio disabili fornisce consulenza ai datori di lavoro privati, agli enti pubblici e alle pubbliche amministrazioni, ai consulenti del lavoro, alle associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali, con una particolare intensità nel primo quadrimestre, in occasione della presentazione dei "prospetti informativi" tramite il sistema informativo Sintesi.

Nel 2023 sono pervenuti n. **512** prospetti informativi di datori di lavoro operanti in Provincia di Sondrio. A seguito delle verifiche effettuate, la situazione rispetto all'obbligo al 30 giugno 2023 è la seguente:

Tipologia datori lavoro	n datori di lavoro	n posti da riservare [Occupati]	n posti da riservare [*Scoperti]
<b>Soggetti privati</b>			
da 15 a 35 dipendenti	78	78	15
da 36 a 50 dipendenti	25	50	6
oltre 50 dipendenti	24	255	75
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>383</b>	<b>96</b>

<b>Soggetti pubblici</b>	n datori di lavoro	n posti da riservare [Occupati]	n posti da riservare [Scoperti]
da 15 a 35 dipendenti	2	2	2
da 36 a 50 dipendenti	0	0	0
oltre 50 dipendenti	6	25	9
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>27</b>	<b>11</b>

Nel corso del primo semestre 2023, sono state stipulate complessivamente **28** convenzioni ex art 11 L.68/99 e due convenzioni ex **art. 14 de D.L.G.S. 276/03**.

Per quanto riguarda le scoperture Soggetti pubblici, durante il primo semestre 2023 è stato effettuato 1 avviamento numerico a seguito della graduatoria annuale vigente.

La Provincia di Sondrio, attraverso il piano disabili Itinerari VI, prosegue la sua azione di sostegno alle persone con disabilità, alle aziende in obbligo e non in obbligo del territorio, alla rete dei servizi territoriali e sociosanitari, alle associazioni di categoria e a tutela delle persone con disabilità, al mondo della cooperazione e degli istituti scolastici provinciali. Di seguito, nel dettaglio, verranno illustrate le misure programmate attraverso il masterplan 2022.

L'elenco delle misure attive, riferite ai precedenti piani disabili, è presente sul portale Sintesi della Provincia, e raggiungibili al link [Portale > Piano disabili Itinerari \(provincia.so.it\)](http://portale.provincia.so.it)



### 3. Dote Impresa

La gestione di Dote Impresa è attuata, in continuità con quanto previsto nella DGR 6885/2017, mediante bando provinciale sulla base dello schema di bando unico approvato con decreto regionale n. 3311 del 24/03/2017 e successive modifiche e integrazioni (vedi riferimenti normativi).

Dote Impresa sostiene l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, promuovendo una più consapevole cultura dell'inclusione, mediante specifici interventi di aiuto all'occupazione rivolti ai datori di lavoro con caratteristica di impresa. Le misure previste rivestono la specifica finalità di incentivazione all'assunzione e al consolidamento dei rapporti di lavoro, nonché di contributo per le spese connesse alle assunzioni e all'ospitalità nei percorsi di formazione e orientamento.

Attualmente è attivo il bando Dote Impresa Itinerari V, che si concluderà in data 31/12/2024, previa verifica effettiva disponibilità di risorse. Con il presente documento si conferma l'attivazione di una nuova edizione del Bando, con tempistiche legate all'esaurimento fondi bando attivo, mantenendo l'articolazione in tre assi. Visto quanto già sperimentato con i precedenti bandi, le risorse previste verranno assegnate prioritariamente ad Asse I, storicamente la misura con maggior adesione da parte delle aziende e cooperative del territorio.

Possano accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o minimo una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lombardia.

Per impresa privata s'intende ogni entità che, indipendentemente dallo stato giuridico e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito. Sono compresi gli enti pubblici economici e le società partecipate di enti pubblici.

Sono ammessi gli enti pubblici territoriali o pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e assumono l'onere della relativa indennità.

Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D lgs n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice.

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità come di seguito specificato:

- gli iscritti alle liste di collocamento mirato L.68/99;
- i giovani uscenti dalle scuole, fino a 6 mesi dopo la conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità in coerenza con i criteri previsti dall'art. 1 della L.68/99;
- solo per i servizi di consulenza e acquisto di ausili dell'asse II, il personale dipendente delle aziende con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalidità.

#### 3.1. ASSE I: Incentivi assunzione e rimborso attivazione tirocini

- I. L'incentivo all'assunzione è riconosciuto a favore dell'impresa che assume o utilizza in regime di somministrazione una persona in possesso dei requisiti descritti nel bando.

L'incentivo è graduato in relazione:

- alla fascia d'intensità d'aiuto di appartenenza;
- alla tipologia e alla durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione;
- al fatto che i contratti concorrano o no all'assolvimento degli obblighi della legge n. 68/99.

- II. È previsto un rimborso per i costi sostenuti per l'inserimento in tirocinio fino ad un massimale pari a 3.000 €. Con DGR 18 novembre 2019, n. 2461 Regione Lombardia ha introdotto la possibilità di riconoscere i costi per le indennità di tirocinio extracurricolare nel caso in cui il soggetto ospitante sia un datore di lavoro ente pubblico economico e non economico.

### 3.2. ASSE II: Consulenza, adattamento e Isola Formativa

#### Servizi di consulenza

In questo intervento sono ricomprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali atte all'inserimento e/o al mantenimento della persona disabile.

L'accesso al contributo è ammesso previa presentazione di un progetto nel quale devono essere descritti i servizi richiesti e le loro finalità, dando evidenza della loro coerenza con gli obiettivi di cui al presente Bando e del risultato occupazionale che si intende conseguire in termini di nuove assunzioni o di "mantenimento" sul posto di lavoro (riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione di lavoro) delle persone già in organico.

Servizi ammessi:

- Consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale di impresa;
- Formazione del personale interno (limitatamente e specificatamente per le persone disabili) e del tutor aziendale;
- Consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla legge 68/99;
- Consulenza per la selezione di ausili ed adattamento del posto di lavoro;
- Consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto cui sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.

I servizi possono essere erogati da:

- operatori accreditati per i servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida;
- professionisti iscritti agli albi specifici per il tipo di attività svolta;
- associazione di categoria datoriali o afferenti alla disabilità;
- società di servizi regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
- cooperative sociali.

È previsto il contributo per il costo reale esposto, fino ad un massimo di € 2.000 per l'attivazione di uno o più servizi a scelta fra quelli sopra elencati. Il contributo è riconosciuto per il 50% all'avvio del progetto e per il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale previsto.

L'impresa beneficiaria dei contributi del presente Asse non può essere contemporaneamente anche soggetto erogatore dei servizi sul progetto per i quali chiede il finanziamento.

#### Contributi per l'acquisto di ausili

In questo intervento si riconoscono alle imprese, contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento della persona disabile.

Servizi ammessi:

- adattamento postazione di lavoro (acquisto di arredi ergonomici);
- introduzione tecnologie di telelavoro (acquisto hardware/software/reti);
- abbattimento di barriere (interventi edili, adeguamento macchinari e attrezzature di lavoro);
- introduzione di tecnologie assistive (soluzioni tecniche che permettono di superare o ridurre le condizioni di svantaggio);
- ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità di cui alla Legge Regionale 13/2003.

Il contributo viene erogato per le spese sostenute in relazione all'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro per l'80% del costo sostenuto, per un importo massimo di € 10.000.

### **Isola formativa**

Con questo intervento si riconoscono alle imprese, anche quelle non soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99, i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle aziende e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del collocamento mirato.

Presso l'isola vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, con scopo di orientamento al lavoro e inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai servizi e iscritti al Collocamento Mirato.

L'isola si configura come ambito idoneo a realizzare una condizione di "Formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone disabili che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali, comprese le disabilità sensoriali.

La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e di livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa azienda che in altri contesti lavorativi.

La sua creazione da parte delle aziende, realizzata nell'ambito di una convenzione con il collocamento mirato ai sensi della disciplina prevista dalla L.68/99, concorre ad ottemperare agli obblighi della stessa, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi che attraverso assunzioni dirette dei tirocinanti dopo il periodo di formazione, ovvero attraverso l'esternalizzazione di processi produttivi nelle modalità di cui all'art.14 D.lgs. n.276/2003. Per i soggetti richiedenti non soggetti agli obblighi della L.68/99 non è richiesta la stipula di una convenzione.

L'ammissibilità al contributo è condizionata:

- alla sottoscrizione di una delle convenzioni fra l'impresa e Collocamento Mirato previste dalla disciplina del collocamento mirato, con l'eventuale presenza di una Cooperativa sociale;
- alla presentazione di un progetto di sviluppo dell'Isola Formativa, che dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti e avere una durata di almeno 3 anni. Nel progetto si dovrà prevedere la presenza di almeno un tutor qualificato, al quale potrà essere assegnato il compito di gestione dell'isola. Per ciascun partecipante dovrà essere attivato un tirocinio della durata minima di sei mesi e dovrà inoltre essere specificata nel progetto la mansione che ciascun tirocinante andrà a ricoprire.

Il progetto di sviluppo di isola formativa può essere presentato anche da più imprese che nel progetto indicheranno un capofila che presenterà la domanda di contributo e la suddivisione delle posizioni di tirocinio da attivare.

Vengono finanziati i costi sostenuti per la creazione di una nuova Isola formativa e per i servizi erogati nel corso dei primi 24 mesi dall'avvio del progetto.

Il contributo erogato è riconosciuto per un ammontare massimo di € 10.000 per ciascun partecipante per un massimo di 5 partecipanti a progetto, per coprire le spese di:

- consulenza per definizione/aggiornamento dei percorsi di inserimento;
- adattamento posti di lavoro;
- acquisto ausili tecnici e tecnologici (hardware, software, reti);
- tutoraggio e accompagnamento al lavoro (per un massimo di 6.000 € a partecipante);
- indennità di partecipazione minima di 300 €/mese a tirocinante.

### **3.3. ASSE III: creazione di rami di impresa e coop. Sociali tipo B e incentivi alla transizione**

L'intervento mira a sostenere le cooperative sociali di tipo B, soggetti che svolgono un ruolo estremamente importante per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che a causa della loro disabilità, presentano le maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta, talvolta, l'unica possibilità di collocazione lavorativa. In altri casi può essere il primo approccio con il lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che ha anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata ad inserimenti in azienda.

Sono previsti due tipi di intervento:

- a) contributi per le cooperative sociali inerenti alla creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che diano luogo all'assunzione di persone con disabilità;
- b) incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità, già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre aziende.

#### **Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale**

L'intervento si propone di incrementare l'occupazione attraverso la creazione di nuove cooperative sociali o di nuovi rami di impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

Per nuove cooperative sociali s'intendono le cooperative sociali di tipo B (L. 381/91) iscritte al relativo albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio presenti in Regione Lombardia e aventi unità produttiva nel territorio regionale.

Le cooperative di tipo B e i rami di impresa dovranno risultare regolarmente costituiti al momento della liquidazione ed avere sede operativa sul territorio regionale.

I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, anche costituite in ATS.

In caso di cooperative ancora da costituire, possono presentare domanda i soggetti che faranno parte della compagine sociale. I soggetti beneficiari potranno prevedere, nel ruolo di partner, altri soggetti significativi del territorio di riferimento come:

- Centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- Comuni o ATS delegati per la gestione dei servizi di inserimento lavorativo;
- Operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione;
- Associazioni dei disabili e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate nonché da Enti o organismi bilaterali;
- Organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili;
- Le imprese private, gli enti pubblici e tutti i datori di lavoro che si attivano per sostenere le azioni previste dalla legge 68/99.

Per accedere al contributo è necessario presentare un progetto imprenditoriale, della durata massima di 24 mesi dall'ammissione della domanda, prorogabile una sola volta fino a 6 mesi, che evidenzia:

- l'oggetto della cooperativa o del ramo di impresa a cui si intende dar vita con il progetto;
- l'idea imprenditoriale;
- business plan;
- esperienza professionale del proponente e conoscenza del mercato di riferimento;
- il numero dei lavoratori con disabilità che s'intende assumere;
- le azioni formative e/o di accompagnamento al lavoro che verranno erogate ai disabili in preparazione dell'assunzione e per il mantenimento al lavoro;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso con la descrizione del ruolo di eventuali partner;

- il preventivo economico per macro-voci di spesa;
- il cronogramma delle attività.

Ogni progetto deve garantire la realizzazione di una nuova cooperativa/nuovo ramo di impresa che comporti l'assunzione di almeno una persona disabile.

Un nucleo di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle richieste, seguendo l'ordine di arrivo.

L'intervento è finanziato a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa nei limiti di seguito indicati:

- spese riferite alle voci di primo impianto e investimento (come ad esempio opere edili/impiantistiche, rinnovo dei locali, acquisti di attrezzature e arredi), inserite nel preventivo economico: dovranno essere non inferiori al 70% del costo del progetto, anche in sede di rendicontazione finale;
- spese di costituzione (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione del nuovo ramo d'impresa) per un importo massimo del 30% del costo del progetto.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e per un importo massimo di:

- € 45.000 condizionato all'assunzione di almeno 3 disabili sul progetto presentato
- € 30.000 condizionato all'assunzione di almeno 2 disabili sul progetto presentato
- € 15.000 condizionato all'assunzione di almeno 1 disabile sul progetto presentato

### **Incentivi per la transizione verso aziende**

Gli incentivi sono rivolti alle cooperative sociali di tipo B, al fine di valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità nella transizione verso altre aziende.

I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B, istituite ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381 e regolarmente iscritte all'apposito albo regionale, che abbiano svolto una funzione di accompagnamento di lavoratori con disabilità, già occupati presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre aziende. Non sono ammesse al contributo le transizioni verso altre Cooperative sociali di tipo B e/o i Consorzi di Cooperative di tipo B.

Per accedere al contributo la Cooperativa sociale di tipo B deve presentare un progetto di accompagnamento all'inserimento del lavoratore disabile in azienda. L'assunzione presso l'azienda dovrà avvenire entro 30 giorni dalla dimissione presso la cooperativa.

L'incentivo per la transizione da cooperative sociali ad aziende verrà riconosciuto un valore massimo di € 5.000 e potrà essere richiesto solo a fronte dell'avvenuta assunzione presso un'azienda con contratto a tempo indeterminato.

L'incentivo viene erogato alla Coop Sociale di tipo B a fronte:

- dell'avvenuta nuova assunzione presso l'azienda;
- dell'erogazione dei servizi di accompagnamento e tutoraggio all'inserimento in azienda realizzati dopo l'assunzione secondo modalità e tempistiche previste nel progetto. L'azienda dovrà attestare l'avvenuta esecuzione tramite autodichiarazione.

#### 4.Dote lavoro – Persone con disabilità

La dote lavoro si caratterizza come una serie di servizi che vengono erogati dalla rete degli operatori accreditati ammessi al catalogo provinciale, per favorire l'occupazione ed accompagnare la persona disabile nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale. Si attua attraverso la definizione di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che regola l'erogazione degli interventi individuati dall'operatore accreditato insieme alla persona destinataria della dote tra quelli previsti dall'avviso provinciale; definisce tempi e modalità di attivazione e regola i reciproci impegni. La sottoscrizione del PIP è vincolante ai fini del riconoscimento della dote. Sono definite 4 fasce di intensità dei servizi, l'assegnazione ad una delle 4 fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi: distanza dal mercato del lavoro, grado e tipologia di disabilità, età, titolo di studio e genere.

CRITERIO	CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE	
A	Stato occupazionale	occupato in procedura ex art. 10 comma 3 Legge 68/99	35
		occupato sospeso	28
		occupato	20
		disoccupato	10
		disoccupato percettore di strumento di sostegno al reddito	
		disoccupato > 6 m	28
		disoccupato percettore di strumento di sostegno al reddito > 6 m	
		disoccupato > 12 m	
disoccupato percettore di strumento di sostegno al reddito > 12 m	35		
B	Grado disabilità	33/67	5
		68/79	10
		80/100 e per tutti i disabili psichici indipendentemente dal grado	15
C	Tipologia di disabilità/ invalidità	Psichica o intellettiva	25
		Multi disabilità	17
		Disabilità sensoriale	
		Altro	10
D	Età	15-24	10
		25-34	5
		35-44	5
		45-54	7
		> 55	9

E Titolo di studio	ISCED 0 – Istruzione pre elementare (nessun titolo)	10
	ISCED 1 –Istruzione elementare (elementari)	10
	ISCED 2 –Istruzione secondaria inferiore (medie)	8
	ISCED 3 – Istruzione secondaria superiore (superiori)	5
	ISCED 5 – Istruzione terziaria (laurea)	1
	ISCED 6 – Istruzione terziaria (post-laurea/dottorati) (dottorato, master, etc.)	1
F Genere	Maschio	0
	Femmina	5

Le fasce sono così definite:

- Fascia 1 (punteggio da 20 a 49): necessità di un "orientamento" o di un minimo percorso di accompagnamento (intensità d'aiuto bassa);
- Fascia 2 (punteggio da 50 a 69): necessità di servizi dedicati (intensità di aiuto media);
- Fascia 3 (punteggio da 70 a 84): necessità di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo (intensità di aiuto alta);
- Fascia 4 (punteggio da 85 a 100): necessità di servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa (intensità d'aiuto molto alta).

Le doti saranno assegnate tenendo conto delle priorità indicate all'interno della programmazione regionale (DGR 11 giugno 2013 - DGR 843 del 19 novembre 2018 allegato B) e di quanto indicato su Masterplan 2022:

- a) persone disabili in uscita dal percorso scolastico;
- b) tutti i nuovi iscritti alle liste di cui all'art 6 della legge 68/99 profilati nelle fasce 3 – 4;
- c) persone disabili over 45;
- d) persone segnalate dai servizi sociali e specialistici del territorio afferenti al tavolo di rete provinciale.

I valori dei singoli servizi, oltre le modalità di prenotazione e gestione percorsi verranno definiti con apposito bando. La programmazione terrà conto dell'andamento delle precedenti edizioni DULD.

#### 4.1. Quadro dei servizi

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali. Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per le seguenti aree di servizio:

- Servizi di base;
- Accoglienza e orientamento;
- Consolidamento competenze;
- Inserimento lavorativo;
- Mantenimento lavorativo.

## Servizi di base

I servizi di base (Accoglienza e accesso ai servizi, Colloquio specialistico, Definizione del percorso) sono i servizi essenziali per la presa in carico delle persone con disabilità, all'interno dei seguenti massimali.

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
€ 140	€ 175	€ 280	€ 350

## Accoglienza e orientamento

I servizi di accoglienza e orientamento consentono di supportare la persona nella ricerca del lavoro e nel tenere monitorati i suoi progressi nel percorso di politiche attive (Bilancio di competenze/Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità; Creazione rete di sostegno; Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro; Accompagnamento continuo), all'interno dei seguenti massimali.

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
€ 525	€ 700	€ 875	€ 1.050

## Consolidamento competenze

I servizi di consolidamento delle competenze sono finalizzati ad ottenere o mantenere l'occupazione. Per le persone non occupate assume centralità il tirocinio come opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. (coaching; formazione; promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa; tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience; tutoring e accompagnamento sul posto di lavoro; certificazione delle competenze), all'interno dei seguenti massimali.

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
€ 1.350	€ 2.625	€ 2.975	€ 3.675
<b>Quota aggiuntiva a processo in caso di tirocinio</b>		€ 1.575	€ 2.100

## Inserimento lavorativo

Il servizio di inserimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per trovare un'occupazione alla persona. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni, all'interno dei seguenti massimali.

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
€ 1.400	€ 2.100	€ 2.800	€ 3.500



## Mantenimento lavorativo

Il servizio di mantenimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art. 10 Legge 68/99). In particolare, il servizio è rivolto all'accompagnamento di persone psichiche all'interno di cooperative sociali di tipo B. Il servizio è riconosciuto a risultato a seguito della comprovata permanenza del lavoratore nella posizione lavorativa o all'avvio di nuovi rapporti di lavoro, all'interno dei seguenti massimali.

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
€ 1.400	€ 2.100	€ 2.800	€ 3.500

Per le fasce di maggiore intensità di aiuto (Fascia 3 e Fascia 4), può essere prevista la dote con il solo servizio di mantenimento in cooperativa sociale, il cui valore è determinato sulla base delle esperienze in atto tenuto conto dei massimali sopra riportati.

## Autoimprenditorialità

Il servizio consiste nelle attività di accompagnamento della persona che intenda attivare un progetto autoimprenditoriale, alternativo al percorso di inserimento lavorativo. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato, all'interno dei seguenti massimali.

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
€ 3.250	€ 3.860	€ 4.250	€ 5.000

## 4.2. Ulteriori servizi integrativi alla Dote

### Analisi motivazionale/Valutazione del potenziale

Le Province e la Città Metropolitana potranno attivare direttamente o avvalendosi di operatori accreditati per i servizi al lavoro, un servizio volto a definire un panorama omogeneo delle attitudini, capacità e competenze delle persone con disabilità per un miglior collocamento mirato, anche indipendentemente dalla Dote Lavoro Persone con Disabilità per un massimale per persona pari a € 500.

### Interpretariato lingua dei segni

La Dote è integrata del servizio di interpretariato a favore dei destinatari con disabilità sensoriali.

Le ore di interpretariato possono ammontare fino ad un massimo alle ore dei servizi dotali prenotati, per un costo massimo orario di € 35.

### 4.3.Durata

La Dote Lavoro – Persone con disabilità ha una durata massima di 6 mesi per i destinatari in fascia 1, di 12 mesi per i destinatari nelle altre fasce. Nelle fasce di maggiore intensità di aiuto (Fascia 3 e Fascia 4), al fine di assicurare la qualità della presa in carico fino a completamento del percorso di inserimento lavorativo, all'interno dei Pinaì Provinciali sono definite regole di ripetitività della dote che assicurino l'accompagnamento della persona anche oltre i 12 mesi.

### 4.4.Soggetti attuatori

Gli operatori ammissibili all'erogazione dei servizi nell'ambito della Dote Lavoro persone con disabilità devono essere accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro, prendono in carico le persone e agiscono in partenariato con gli operatori accreditati ai servizi formativi ove previsto.

Ciascuna Provincia e la Città Metropolitana individuano il catalogo degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili che dimostrino di possedere le caratteristiche adeguate alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità, individuate all'interno delle seguenti criteri:

- possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;
- presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico;
- disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Gli operatori accreditati potranno comunque avvalersi per la realizzazione dei servizi di:

- a) Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
- b) Unità di offerta sociosanitaria;
- c) I comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
- d) Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- e) Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La ripartizione dei servizi tra ente accreditato ed ente ausiliario deve essere definita con accordo tra le parti. In ogni caso, per l'erogazione dei servizi all'ente ausiliario deve essere riconosciuta una quota oraria non inferiore all'80% del costo standard.

### 4.5.Erogazione dei servizi a distanza

#### **Servizi di Formazione**

Per l'erogazione dei servizi di Formazione a distanza viene applicata la normativa regionale in vigore, DGR 16 maggio 2022, n. 6380 e ssmi.

### **Servizi di Ricerca Attiva del Lavoro**

Al fine di garantire la continuità e l'efficacia della presa in carico, è ammessa l'erogazione a distanza dei Servizi di ricerca attiva del lavoro attraverso una o più modalità telematiche individuate dall'operatore, che consentano la tracciabilità dei servizi erogabili.

## 5. Azioni di rete

La Provincia di Sondrio intende favorire la realizzazione di azioni di rete coerenti con le aree di intervento previste dalle linee guida regionali attraverso la pubblicazione di avvisi dedicati.

Si prevede il finanziamento di una o più iniziative che abbiano come finalità:

- incremento dell'occupazione e mantenimento lavorativo dei disabili attraverso progetti sperimentali su specifici target;
- il potenziamento della rete dei servizi;
- lo sviluppo dei sistemi informativi e degli osservatori;
- la promozione, sensibilizzazione e diffusione di buone prassi;
- il potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale;
- l'implementazione dell'informazione web anche tramite social network;
- l'implementazione del sistema delle convenzioni.

I progetti presentati dovranno evidenziare:

- a) l'ente capofila e i partner della rete, declinando l'esperienza specifica nell'ambito della disabilità;
- b) la descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare con riferimenti al target d'utenza, al territorio di riferimento, agli esiti previsti;
- c) il cronoprogramma delle attività;
- d) il preventivo economico, con un piano dei conti dettagliato per attività e per partner;
- e) l'organigramma del personale impiegato per lo sviluppo dell'iniziativa;
- f) un cronoprogramma delle attività.

I criteri relativi alla costituzione della rete, alle modalità di valutazione delle azioni presentate, ai tempi di realizzazione verranno indicati nell'apposito avviso.

## 6. Azione di sistema Promotore 68

L'azione nasce nell'ambito della precedente annualità di programmazione, è volta a garantire, presso gli uffici di Collocamento mirato della Lombardia, un servizio permanente di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento rivolto alle imprese in riferimento alle opportunità offerte dalla Legge 68/99, al fine di migliorare i livelli di occupazione delle persone con disabilità.

Si attua attraverso:

- un'attività di prima consulenza gratuita alle imprese che sono tenute ad adempiere all'obbligo;
- un'attività di esplorazione, promozione e sensibilizzazione rivolta all'intero mercato territoriale, finalizzata a raggiungere potenziali datori di lavoro anche fra le piccole imprese e più in generale quelle che si trovano a gestire il tema della disabilità.

L'azione verrà realizzata attraverso affidamento diretto di servizi o l'acquisizione di professionalità specifiche con l'approvazione di un Avviso dedicato.

Competenze e funzioni del PROMOTORE 68:

- definizione delle azioni promozionali e di sensibilizzazione da attuarsi con il coinvolgimento della rete territoriale;
- gestione del tavolo territoriale per la promozione del lavoro nell'ambito della disabilità;
- creazione di strumentazione per la condivisione delle informazioni relative alle aziende in obbligo con gli uffici del Collocamento Mirato;
- creazione di strumenti e processi per il contatto con le aziende;
- azioni di monitoraggio ed analisi dei prospetti informativi e dei dati sulle aziende in obbligo, finalizzate ad ottenere un quadro aggiornato e ragionato delle aziende con scoperture;
- visite in loco sulle aziende non ottemperanti finalizzate a presentare la Legge 68/99 e le possibilità per adempiere all'obbligo, a realizzare un'analisi dei fabbisogni aziendali e possibili soluzioni per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, a presentare politiche attive presenti a livello territoriale (come ad esempio Dote Impresa);
- monitoraggio continuo delle aziende visitate e accompagnamento agli avviamenti eventualmente programmati;
- analisi dello stato di avanzamento delle convenzioni art. 11 Legge 68/99 in essere;
- analisi dello stato di avanzamento e promozione delle convenzioni art. 14 D.Lgs 276/03;
- azioni di informazione e coinvolgimento delle imprese e dei consulenti del lavoro;
- azioni di promozione e diffusione degli strumenti messi a disposizione dalla Legge 68/99.

## 7. Azione di sistema a rilevanza regionale – “orientamento al lavoro”

L'azione di sistema verrà attivata secondo gli indirizzi della DGR 2641/2019 All. D e le disposizioni attuative regionali. Il finanziamento dell'iniziativa verrà definito a seguito di verifica con gli istituti scolastici della sostenibilità dell'iniziativa, alla luce della nuova programmazione post emergenza epidemiologica da Covid-19.

**Premessa:** l'alternanza scuola/lavoro, istituita attraverso la legge 107/2015 “La buona scuola”, garantisce il raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese. Tuttavia, le esperienze pregresse di alternanza scuola/lavoro, in particolare di ragazzi con disabilità, hanno evidenziato necessità, distribuite all'interno delle diverse fasi di progettazione e realizzazione, a cui la scuola fatica a rispondere per insufficienza di risorse umane ed economiche e carenza di competenze specifiche quali:

- nella fase di scouting aziendale, la necessità di individuare contesti lavorativi adeguati e stimolanti;
- nella fase propedeutica all'inserimento lavorativo, la necessità di una valutazione più esaustiva delle competenze personali, sociali e professionali che consenta di individuare contesti e mansioni lavorative adeguate;
- a livello generale, la necessità di provvedere ad un consolidamento complessivo delle competenze degli operatori che contribuiscono allo sviluppo e alla realizzazione del percorso di alternanza scuola/lavoro.

La presente Azione di Sistema – “Orientamento al lavoro” ha l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento condiviso che articoli il processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili attraverso una rete di soggetti fra loro coordinati.

L'intervento intende dare una risposta a tali giovani e alle loro famiglie, spesso oggetto di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti tra loro differenti, non raramente di difficile comprensione, gestione e integrazione.

Un ulteriore obiettivo è quello di evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino o risultino deboli e lacunosi i riferimenti di servizio, e che le famiglie siano lasciate sole nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

### Azioni previste

Il modello di intervento si compone di tre fasi complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado. Tali fasi sono:

**a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico,** da attuarsi attraverso la progettazione coordinata delle esperienze di alternanza -lavoro finalizzate alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire.

**b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico,** da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, l'iscrizione al le liste del CM 1.68/99.

**c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro,** da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.

## 8. Accompagnamento al lavoro per giovani con disabilità di spettro autistico

L'azione di sistema è promossa dalla Provincia di Sondrio attraverso bando dedicato, come occasione per sperimentare progetti pilota per l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità di spettro autistico. Risponde all'esigenza di orientare i beneficiari alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e ad offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio. I risultati attesi si inseriscono nel progetto più ampio dell'acquisizione di un'autonomia di vita e sono definiti in due output: il rilascio di una certificazione di competenze al termine del percorso di formazione e l'assunzione lavorativa con un contratto di lavoro.

### Destinatari

Giovani a partire dai 16 anni e fino a 29 anni con l'assolvimento dell'obbligo scolastico, residenti o scritti in Regione Lombardia **Provincia** alle liste di cui all'art 8 L. 68/99, che presentino una disabilità di spettro autistico adeguatamente documentata.

### Soggetti beneficiari dell'azione

Enti accreditati regionali alla formazione e lavoro in possesso dei seguenti requisiti:

- appartenenti ad uno dei cataloghi provinciali per l'erogazione dei servizi per la disabilità per i servizi al lavoro, oppure in partenariato con un ente appartenete a tali cataloghi;
- essere in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari con spettro autistico.

### Modalità attivazione iniziativa

L'ammissibilità al contributo è condizionata alla presentazione di un progetto di formazione finalizzato all'inserimento lavorativo presentato dall'operatore che preveda la partecipazione di una o più aziende, imprese (anche cooperative di tipo B. Il progetto ha durata massima di 24 mesi

### Azioni previste

*Individuazione del profilo/dei profili di competenze da formare.*

Individuazione delle posizioni di lavoro coerenti con i profili da formare nell'ambito delle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;

- Individuazione dei partecipanti; \*
- Piano formativo che preveda un numero minimo di 150 di docenza frontale o formazione in situazione;
- Individuazione di posizioni in tirocinio e svolgimento dello stesso con una durata minima di 6 mesi per tutti i partecipanti nell'ambito delle aziende aderenti alla convenzione;
- rilascio dell'attestazione delle competenze acquisite al termine del percorso.

\* la voce è in discontinuità con quanto previsto da allegato E DGR 23 novembre 2021, n. 5579. Modificata per vincoli legati alle risorse disponibili come da masterplan validato e a seguito di confronto con la rete territoriale.

*Individuazione di posizioni di lavoro.*

- supporto all'iscrizione o aggiornamento alle liste del collocamento mirato L 68/99;
- individuazione di postazioni lavorative coerenti con il percorso di formazione o con il percorso di tirocinio attuato;
- individuazione di potenziali datori di lavoro, supporto all'inserimento lavorativo;

*Termine di conclusione del progetto: entro 24 mesi.*

Presentazione di un report dettagliato delle azioni effettuate a conclusione del progetto, tra cui la presentazione di registri attestanti la partecipazione per le ore di formazione e di tirocinio nonché timesheet per la tracciatura delle altre attività. Le aziende, imprese in obbligo L. 68/99 che attivino in qualità di soggetti ospitanti i suddetti tirocini potranno valorizzarli nell'ambito di una convezione art. 11 della stessa legge ai fini dell'ottemperanza.

### **Servizi ammessi**

Il contributo erogabile per progetto è di € 10.000 per partecipante. Per i destinatari, la presente misura ha valore di politica attiva ed è alternativa alla Dote Lavoro e ad altre misure finanziate da Regione Lombardia per l'inserimento lavorativo.

Comprende i seguenti servizi che devono essere tutti ricompresi nella Patto di Adesione al progetto come impegno nei confronti dell'utenza:

- selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- docenza frontale;
- consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti);
- servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- ricerca e accompagnamento al lavoro.

Il contributo per partecipante è erogato, fino ad un massimo di € 10.000 nella seguente modalità:

- € 6.000 sotto forma di dote (costo standard) a copertura dei servizi di cui sopra;
- € 2.000 (pari al 20%) condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato o a Tempo determinato di almeno 6 mesi, previa iscrizione alle liste L. 68/99;
- € 2.000 (pari al 20%) al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro oppure di € 1000 (pari al 10%) se la percentuale degli inserimenti al lavoro dei partecipanti varia da un minimo del 40% ad un massimo del 69%.

Il progetto è sottoposto a valutazione intermedia da parte del Collocamento Mirato per i primi 12 mesi per i servizi di: selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro - Docenza Frontale - Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata - Attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti) a cui corrisponde l'erogazione di una quota massima di € 3.000,00 del totale dei € 6.000,00 previsti a dote, condizionato ad un minimo di partecipazione pari all'80% sulle ore di docenza frontale previste (min. 150 ore) sotto la soglia dell'80% il contributo è riproporzionato in base alle ore effettivamente usufruite.

Il progetto è sottoposto a valutazione dopo gli ulteriori 12 mesi per i servizi di: tutoraggio per il periodo di tirocinio - ricerca e accompagnamento al lavoro, a cui corrisponde l'erogazione di una quota massima di € 3.000,00 del totale dei € 6.000,00 previsti a dote condizionato ad un minimo di partecipazione pari all'80% sulle ore di tirocinio previste (6 mesi - min. 400 ore) sotto la soglia dell'80% il contributo è riproporzionato in base alle ore effettivamente usufruite. I Costi coperti dal contributo dalle risorse del fondo regionale disabili L.R. 13/2013 non possono essere messi a carico dei partecipanti.

### **Modalità di assegnazione**

Verrà predisposto apposito bando con descritte le modalità di accesso al contributo, le finalità dell'intervento, i criteri e le modalità di valutazione delle domande.



## 9. Azione di Sistema – Cittadinanza Digitale

L'azione di sistema è promossa dalla Provincia di Sondrio attraverso bando dedicato, come da allegato F DGR 23 novembre 2021, n. 5579. Risponde all'esigenza di migliorare le competenze digitali delle persone con disabilità maggiormente esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di emarginazione sociale.

### Destinatari

Persone con disabilità, disoccupate, iscritte alle liste del collocamento mirato ai sensi della L. 68/99 in Regione Lombardia. Gli Avvisi provinciali individuano i criteri e le modalità di selezione dei destinatari tra i seguenti, utilizzabili anche congiuntamente:

- assegnazione dei voucher tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di cui all'art. 6 della Legge 68/99;
- assegnazione dei voucher tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale e all'interno dei piani provinciali;
- assegnazione dei voucher tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all'interno dei piani provinciali tramite forme di concertazione definite territorialmente. I destinatari possono scegliere tra tutti i percorsi inseriti all'interno del catalogo della Provincia del CPI alle cui liste sono iscritti.

### Soggetti beneficiari dell'azione

Le attività di formazione devono essere erogate da soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della L.R. 19/07 (anche non aderenti ai cataloghi provinciali della dote lavoro disabilità). Unicamente in riferimento alla formazione digitale avanzata, i soggetti accreditati possono agire in partenariato con soggetti non accreditati, limitatamente l'erogazione di attività di formazione altamente specialistica per l'acquisizione di patentini/certificazioni informatiche. I soggetti non accreditati devono essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37). Infatti, in ragione delle specifiche finalità della presente misura, volta ad innalzare il livello di competenze digitali di persone in cerca di occupazione con disabilità, ai fini di una migliore occupabilità, è consentita l'erogazione di servizi formativi da parte di soggetti privi di accreditamento, esclusivamente con riferimento a patentini, certificazioni, o titoli equivalenti, attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie informatiche riconosciuti dal Mercato del lavoro. La proposta progettuale è riferita ad un percorso formativo e può prevedere la realizzazione di più edizioni del percorso, presso un'unica o diverse sedi operative. Le attività devono essere realizzate presso sedi accreditate ai servizi formativi (sez. A o B). Eccezionalmente per attività di formazione altamente specialistiche è possibile presentare la richiesta di utilizzo di sedi occasionali (D.G.R. 2412/2011, allegato 2)

### Realizzazione dell'intervento

#### Flusso operativo di presa in carico e accesso alla misura voucher formazione digitale

Il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare alle misure esistenti per supportare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (dote valutazione potenziale, dote lavoro disabilità).

Per i nuovi iscritti al collocamento mirato, il flusso operativo può essere così articolato:

- a) rilascio DID, iscrizione al collocamento mirato e stipula PSP con i servizi di base del CPI;
- b) eventuale valutazione del potenziale occupazionale da parte dei servizi specialistici del CPI (dote valutazione potenziale - opzionale) e aggiornamento del PSP;
- c) eventuale assessment delle competenze digitali (digital skill gap assessment) da parte del CPI o di un operatore accreditato ai servizi al lavoro.

L'attivazione della misura di assessment delle competenze digitali è rimandata all'autonomia delle Province, sulla base dei criteri di seguito illustrati:

c.1) Per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, la formazione digitale di base è propedeutica al percorso di PAL. Successivamente alla conclusione della formazione digitale di base, gli utenti sono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (dote lavoro disabilità). La formazione sostenuta dalla dote lavoro può essere affiancata dalla formazione digitale avanzata per il miglioramento delle chance di occupazione, a valere sull'Avviso voucher (v. punto c.2).

c.2) Per gli utenti con competenze digitali sufficienti, la formazione digitale avanzata è orientata al raggiungimento dell'obiettivo di inserimento occupazionale e completa la formazione sostenuta dagli strumenti di PAL: coloro che hanno una conoscenza digitale soddisfacente, sono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (dote lavoro disabilità). Laddove gli ambiti/profili professionali verso cui è indirizzata la ricerca di lavoro richiedono il rafforzamento di determinate competenze digitali/informatiche, l'utente è indirizzato alla frequenza del percorso di formazione digitale avanzata a valere sull'Avviso voucher. La formazione finanziata dal voucher si affianca e integra quella finanziata dalla dote lavoro. Per coloro che risultano iscritti al collocamento mirato al momento di pubblicazione dell'Avviso, i servizi al lavoro valutano l'accesso al voucher formazione digitale

### **Costituzione dei cataloghi provinciali**

La costruzione dei cataloghi provinciali avviene mediante la presentazione di proposte progettuali, le quali sono sottoposte ad una istruttoria di valutazione. La valutazione di merito è volta a verificare i seguenti requisiti fondamentali:

a) qualità del partenariato proponente, con particolare riferimento alle competenze digitali specifiche e alle capacità professionali, strutturali e strumentali adeguate alla formazione dell'utenza con disabilità, possedute dai soggetti beneficiari;

b) efficacia potenziale dell'intervento formativo, in termini di innalzamento dell'autonomia della persona (percorso di base) e di miglioramento delle sue chance occupazionali (percorso avanzato), relativamente alla coerenza tra i contenuti del percorso proposto e i fabbisogni professionali espressi dai datori di lavoro tenuti agli obblighi assunzionali ex L. 68/99 nell'ambito territoriale di riferimento.

### **Criteri di valutazione**

L'articolazione dettagliata dei criteri di valutazione delle proposte progettuali tiene conto dei criteri di seguito descritti:

- Analisi dei fabbisogni formativi degli utenti, allo scopo di una gestione quanto più possibile autonoma dei servizi digitali della vita quotidiana. Analisi/mappatura delle competenze digitali richieste dai datori di lavoro con riferimento alle posizioni lavorative destinate al collocamento mirato, nel territorio provinciale (es. uso di software, capacità di problem solving tecnologico, ecc.);

Individuazione delle competenze da formare. Gli standard formativi dei percorsi fanno riferimento a:

Percorsi di formazione digitale di base:

- competenze di base area tecnologica del QRSP. Eventualmente integrabili con ulteriori competenze rilevate dallo standard europeo Dig.Comp.

Percorsi di formazione digitale avanzata: o Percorsi afferenti agli standard formativi regionali:

- competenze correlate ai profili professionali indipendenti del settore ICT, individuate nel QRSP (con livello EQF almeno 3) o Percorsi finalizzati all'acquisizione di patentini/certificazioni: competenze necessarie all'ottenimento del patentino/certificazione come definite dal soggetto erogatore/certificatore.

**Numerosità dei gruppi classe:** min 5 - max 12 partecipanti. - La durata minima dei percorsi formativi corrisponde al monte ore minimo per la formazione permanente stabilito dal quadro regionale degli standard formativi (D.D.U.O. 10735/2013). La durata massima è differenziata per tipologia di formazione, base o avanzata.

- Percorso di formazione digitale di base: min. 8 ore – max. 25 ore;
- Percorso di formazione digitale avanzata: min. 8 ore – max. 250 ore. I corsi per l'acquisizione di patentini/certificazioni possono avere durata superiore, comunque entro il limite massimo di 10 mesi di durata del percorso. Ciascun percorso può essere articolato in più moduli formativi. Ogni modulo è strutturato per competenza (o suoi elementi costitutivi), al fine di facilitare la validazione degli apprendimenti in esito.

*La durata massima di un percorso formativo è di 10 mesi.*

Al termine del percorso formativo gli enti di formazione rilasciano:

- Enti accreditati, che erogano percorsi afferenti agli standard formativi regionali: attestato di competenze (GEFO). In caso di mancata acquisizione di una competenza piena, attestato di partecipazione rilasciato dall'ente erogatore.
- Enti accreditati/non accreditati che erogano percorsi per il rilascio di patentini/certificazioni informatiche, non rientranti negli standard formativi regionali: attestato di partecipazione + patentino/certificazione.

### **Servizi ammessi e contributo erogabile**

È previsto il riconoscimento economico dei servizi di seguito elencati, a condizione che non siano già coperti da altre linee di finanziamento regionale:

- Servizi formativi Docenza frontale. È ammesso il ricorso alla FAD sincrona.
- Servizi di sostegno Servizio di formazione di sostegno, a copertura delle spese del personale impegnato nelle attività didattiche di sostegno;
- Servizi di interpretariato per disabili sensoriali (in linea con la dote lavoro disabilità, ai sensi della D.G.R. 2461 del 18/11/2019);
- Attrezzature informatiche: acquisito (o noleggio o leasing) di strumentazioni/ausili, hardware e software (pc, tablet, tastiera braille, licenze office, ecc.) per compensare la disabilità e abilitare l'utenza all'uso degli strumenti informatici;
- Servizi di trasporto, per promuovere la mobilità ai fini della partecipazione alla formazione.

### **Contributo erogabile**

#### **Servizi formativi**

Il contributo economico per le attività di docenza frontale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS di **€ 13,34/h per singolo allievo** (D.D.U.O. 10735/2013). Le attività formative sono rimborsate a processo.

I servizi di **formazione digitale di base** sono rimborsati per un minimo di 8 ore (€ 106,72) e un massimo di 25 ore (€ 333,50) per destinatario.

I servizi di **formazione digitale avanzata** sono rimborsati per un minimo di 8 ore (€ 106,72) e un massimo di 250 ore (€ 3.335) per destinatario. I due voucher per la formazione digitale sono cumulabili per il medesimo destinatario.

### **Servizi di sostegno**

Il servizio di interpretariato per utenti con disabilità sensoriale e il servizio di formazione di sostegno sono rimborsati a costi standard e a processo:

- **Servizio di interpretariato** per utenti con disabilità sensoriale: UCS di € 15/h se di gruppo oppure € 35/h se individuale. Le ore di interpretariato possono ammontare fino ad un massimo pari alle ore di formazione.
- **Servizio di formazione di sostegno:** UCS di € 32/h, in modalità individuale. Le ore di sostegno possono ammontare fino ad un massimo pari alle ore di formazione. Le spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e i servizi di trasporto sono rimborsati a costi reali. I servizi di sostegno sono rimborsati entro l'importo massimo di € 5.000 a destinatario. \* I valori verranno meglio declinati nel relativo bando, a seguito della valutazione dell'impatto delle misure rispetto ai fondi disponibili.

### **Risultati attesi**

Gli impatti attesi sono duplici: migliorare la partecipazione attiva alla società delle persone con disabilità, attraverso l'acquisizione delle conoscenze informatiche di base necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana (servizi della PA, servizi bancari-assicurativi, servizi postali, servizi di utilities) e aumentare le chance di occupazione degli iscritti al collocamento mirato attraverso la partecipazione a percorsi di formazione digitale per l'acquisizione di competenze informatiche professionali spendibili per la ricerca di lavoro.

### **Modalità di assegnazione**

Verrà predisposto apposito bando con descritte le modalità di accesso al contributo, le finalità dell'intervento, i criteri e le modalità di valutazione delle domande.

## **10.Assistenza tecnica**

La Provincia di Sondrio attiverà servizi di Assistenza tecnica per la gestione e il monitoraggio dei dispositivi previsti, a supporto dell'attività dell'ufficio lavoro disabili. Le eventuali risorse di assistenza tecnica non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei servizi dotati.